

COMUNE DI L'AQUILA

Piano di Ricostruzione dei centri storici del Comune di L'Aquila
Ambito C - Aree "frontiera" -
Progetto strategico "spazi pubblici e rete viaria"



PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DELL'AREA "VIALE DELLA CROCE ROSSA"

Del. G.C. n.476 del 09.10.2013 - Del. G.C. n.209 del 13.05.2014



Il Sindaco
Massimo Gialente

L'Assessore alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione
Pietro Di Stefano

Il Dirigente del Settore Pianificazione
Arch. Chiara Santoro



PROGETTO
Ing. Francesco Giancola, Ing. Alessia Rossi

ELABORATO			DATA	NOME	FIRMA
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETABILITA' - RAPPORTO PRELIMINARE			REDATTO		
			VERIFICATO		
			APPROVATO		
			DATA	TAVOLA	
REVISIONE	DATA	AGGIORNAMENTI	SCALA	R-VAS	
			CODICE FILE		
			CR_GEN_CAT_1000		

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	1
1.1. PREMESSA	1
1.2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
1.3. Normativa di riferimento per la classificazione acustica.....	2
1.3.1. RIFERIMENTI COMUNITARI	3
1.3.2. RIFERIMENTI NAZIONALI	3
1.3.3. RIFERIMENTI REGIONALI	3
1.4. AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VAS (art. 6 D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii)	3
1.5. FINALITA' DEL RAPPORTO PRELIMINARE	4
3. DEFINIZIONE AUTORITÀ CON COMPETENZA AMBIENTALE (ACA) COINVOLTE E PROCEDURA DI CONSULTAZIONE	5
3.1. DEFINIZIONE AUTORITA'	5
3.2. AUTORITA' COINVOLTE	5
4. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DEL PIANO.....	6
4.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	6
4.2. STATO ATTUALE.....	7
4.3. ASPETTI GEOLOGICI, GEOMORFOLOGICI, IDROGEOLOGICI E SISMICI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA.....	9
4.4. GLI STRUMENTI URBANISTICI.....	12
4.5. DESCRIZIONE ED OBIETTIVI DEL PROGETTO	14
5. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SENSIBILI ED ELEMENTI DI CRITICITÀ.....	17
6. DESCRIZIONE PRESUMIBILI IMPATTI PIANO/PROGRAMMA.....	18
6.1. IMPATTI IN FASE DI CANTIERE.....	18
6.2. IMPATTI IN FASE DI ESERCIZIO	19
7. SINTESI DELLE MOTIVAZIONI	20
8. PARERE DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS	20

1. INTRODUZIONE

1.1. PREMESSA

Il presente Rapporto Preliminare verifica i possibili impatti significativi sull'ambiente del Piano di Recupero Urbano "Viale della Croce Rossa", il cui proponente è il Comune di L'Aquila, valutando l'eventuale assoggettabilità del Programma di Recupero ad una Valutazione Ambientale Strategica, dal momento che lo stesso determina una variazione della strumentazione urbanistica vigente.

Il Programma, in condivisione con le finalità descritte nel documento di stralcio dei progetti strategici del Piano di Ricostruzione del Comune di L'Aquila, ha come obiettivo il recupero e la valorizzazione dell'area compresa tra la cinta muraria storica ed il Viale della Croce Rossa, attraverso il potenziamento della *green belt* a ridosso delle mura e l'accorpamento delle attività commerciali/artigianali presenti sull'area. Il programma prevede inoltre il miglioramento del traffico veicolare sul viale della Croce Rossa e il potenziamento dei collegamenti con la città storica e con il polo universitario presente al suo interno.



Figura 1 - vista aerea dell'area Viale della Croce Rossa

Si ritiene che l'area di progetto possieda potenzialità strategiche per la conservazione della città intramoenia quale nucleo abitato e fonte di diversità e di dinamismo sociale. Attraverso la riqualificazione di questi luoghi si vuole invitare l'abitante a recuperare le relazioni di vicinato con i propri concittadini, verso una ricomposizione – o ricostruzione - delle pratiche sociali ed individuali proprie dell'essere umano.

1.2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è definita nei principi, nei contenuti e nelle modalità di attuazione dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, norma finalizzata alla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

La Direttiva Comunitaria, recepita in Italia nella parte seconda del Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 entrato in vigore il 31 luglio 2007, modificato e integrato dal D.Lgs. n.4 del 16 gennaio 2008 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"*, ha come finalità quella di *"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente"* (Art.1 Direttiva 2001/42/CE).

La Valutazione Ambientale Strategica è un processo finalizzato alla valutazione degli effetti ambientali dei piani o dei programmi, prima della loro approvazione (ex ante), durante ed al termine del loro periodo di validità (in-itinere, ex post). Questa analisi consente l'esame degli aspetti ambientali già nella fase strategica che precede la progettazione e la realizzazione delle opere, per orientare i contenuti e gli esiti verso un complessivo bilancio degli effetti ambientali.

1.3. Normativa di riferimento per la classificazione acustica

La normativa acustica si basa, a livello nazionale, sulla Legge n. 447/95, "Legge quadro sull'inquinamento acustico". Nel dicembre del 2007 la Regione Abruzzo ha emanato la L.R. n. 23 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo" che, in applicazione a quanto disposto dalla L. 447/95, definisce e disciplina, a livello regionale, le modalità di approvazione e le scadenze per la redazione dei piani comunali di classificazione acustica, le competenze per quel che riguarda i controlli, la distribuzione delle funzioni amministrative e demanda ad appositi decreti applicativi la definizione dei criteri da seguire per la suddivisione in zone del territorio comunale.

1.3.1. RIFERIMENTI COMUNITARI

- Direttiva 2001/42/CE
- Linee Guida della Commissione Europea per l'applicazione della Direttiva 2001/42/CE
- Manuale VAS per la Politica di Coesione 2007-2013

1.3.2. RIFERIMENTI NAZIONALI

- D.Lgs. n°152 del 3 aprile 2006 (Codice dell'Ambiente)
- D.Lgs n°4 del 16 gennaio 2008

1.3.3. RIFERIMENTI REGIONALI

- Legge Regionale n°27 del 9 agosto 2006, "Disposizioni in materia ambientale"
- Delibera di Giunta Regionale n°148 del 19 febbraio 2007, recante "Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali"
- Delibera di Giunta Regionale n°842 del 13 agosto 2007, recante "Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale."

1.4. AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VAS (art. 6 D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii)

Di seguito si riporta quanto disciplinato dall'art. 6 del D. Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale", in merito all'ambito di applicazione della VAS:

1. *La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.*
2. *Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:*
 - a. *che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di*

riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale in base alla normativa vigente (elencati negli allegati II, III e IV del decreto 152/06).

- b. per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, e successive modificazioni.*
- 3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.*
- 3b. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente.*

1.5. FINALITA' DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Ambientale è finalizzato ad individuare le specifiche componenti del processo che coinvolge il programma di recupero, quali la verifica di sostenibilità degli obiettivi di piano, l'analisi degli impatti ambientali significativi delle misure di piano, la costruzione e la valutazione delle ragionevoli alternative, rappresentando pertanto un valido strumento di supporto sia per il proponente che per il decisore per la definizione di indirizzi e scelte di pianificazione sostenibile.

La fase di assoggettabilità, detta anche "screening", ha lo scopo di valutare l'applicabilità delle procedure VAS al programma di recupero in esame.

3. DEFINIZIONE AUTORITÀ CON COMPETENZA AMBIENTALE (ACA) COINVOLTE E PROCEDURA DI CONSULTAZIONE

3.1. DEFINIZIONE AUTORITA'

Di seguito si definiscono le autorità coinvolte così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Direttive Regionali:

- Autorità Proponente: Comune di L'Aquila
- Autorità Procedente: Settore Pianificazione – Comune di L'Aquila
- Autorità Competente: Settore Ambiente – Comune di L'Aquila

3.2. AUTORITA' COINVOLTE

Le Autorità con Competenza Ambientale (ACA) coinvolte per l'acquisizione del parere di assoggettabilità individuate sono le seguenti:

- **DC - Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile**
 - Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila;
- **DA - Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia**
 - Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria e SINA;
 - Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale;
 - Servizio Gestione dei Rifiuti;
- ASL;
- Provincia di L'Aquila – Settore Urbanistica e Ambiente;
- ARTA Abruzzo – Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente;
- MIBAC – Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici - Soprintendenza beni culturali .
- Gran Sasso Acqua S.p.A.

4. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DEL PIANO

4.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il tracciato originario del Viale della Croce Rossa nasce come naturale collegamento del nucleo della città storica di L'Aquila con Paganica.



Figura 1 - planimetria riproduzione della città nel 1800

L'area si presenta attualmente come una sottile fascia verde, limitrofa al centro storico, delimitata verso sud dalla fascia muraria della città antica e a nord dal Viale della Croce Rossa.

Malgrado il graduale consolidamento delle frammentate attività artigianali presenti appare evidente il carattere naturalistico dell'area soprattutto nella zona a contatto delle mura, caratterizzata dalle folte chiome delle alberature presenti. L'area che costeggia il viale invece, a causa della disposizione incoerente dei fabbricati artigianali, restituisce un'immagine disordinata e disgregata dello skyline della città, caratterizzato da un patrimonio edilizio di scarsa qualità architettonica e da un susseguirsi incessante di accessi veicolari che intralciano la viabilità locale.

4.2. STATO ATTUALE

Negli anni successivi al 1970, le attività artigianali presenti hanno via via consolidato le proprie sedi, dando avvio a richieste di condono mai portate a termine nella maggioranza dei casi. Ciascuna di queste attività ha "personalizzato" lo spazio a disposizione in maniera del tutto spontanea e caotica, senza preoccupazione per il contesto né per le preesistenti storiche – così come avrebbe invece richiesto il vincolo paesaggistico in vigore – e ambientali. Ne è derivata un'immagine di questa porzione di città – anticamera del centro storico - disordinata e disgregata, un luogo inospitale e alieno a causa della trascuratezza del suo paesaggio e delle difficoltà per il cittadino di poterlo effettivamente abitare.

Lo stato attuale dei luoghi restituisce, come detto in precedenza, un'area suddivisa in due fasce: la fascia sud connotata da una folta vegetazione e dalla presenza delle mura storiche; la fascia nord caratterizzata da una sequenza discontinua di costruzioni a carattere artigianale i cui innumerevoli accessi si aprono direttamente sul caotico Viale della Croce Rossa.

Alla complessità del patrimonio immobiliare presente si aggiunge una altrettanta complessa situazione catastale e topografica.

A seguito dello sciame sismico dell'aprile 2009 quest'area ha subito una rapida involuzione. Molti commercianti hanno scelto quest'area come zona per il ricollocamento temporaneo della propria attività: bar, negozi di abbigliamento, ristoranti. L'area si è man mano arricchita di attività nuove e dunque di nuovi fabbricati *temporanei*, i cui edifici, quasi sempre di scarsa qualità architettonica, hanno rafforzato l'immagine di degrado e disordine a valle della cinta muraria.

Come ulteriore conseguenza il numero delle autovetture è via via aumentato, a discapito del pedone, che ha visto diminuire gli spazi ad esso destinati. Il viale diventa più che mai una trafficata arteria cittadina, con tutto ciò che ne consegue: rumore, inquinamento, senso di alienazione.



Figura 3 - foto aerea del viale dopo il collocamento delle attività temporanee successivamente al 2009

In questo stesso periodo si assiste però anche all'inaugurazione della nuova sede del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università dell'Aquila, a sud dell'area di intervento. L'università e le funzioni che in essa si svolgono restituiscono nuova vita alle strade del centro, che però appaiono carenti delle opportune infrastrutture in termini di accoglienza degli studenti, di parcheggi, di luoghi di sosta.

In questo contesto l'area del viale della Croce Rossa diventa frontiera tra il centro storico ed la periferia connotata da scarsa qualità architettonica e urbanistica, priva di una consapevolezza dell'abitare umano.

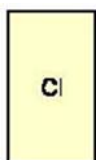
4.3. ASPETTI GEOLOGICI, GEOMORFOLOGICI, IDROGEOLOGICI E SISMICI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'area oggetto di intervento è ubicata ad una quota compresa tra circa 655 m e 715 m s.l.m. a nord del centro storico dell'Aquila.

La successione stratigrafica, ricostruita a grande scala per mezzo delle carte geologiche allegate al progetto di Microzonazione Sismica di L'Aquila, si caratterizza da una coltre eluvio colluviale situata alla base del pendio caratterizzato da depositi di breccie cementate.



Figura 4 - Stralcio Carta Geologica (Progetto Microzonazione Sismica L'Aquila-Protezione Civile Nazionale, Maggio - Dicembre 2009)



DEPOSITI ELUVIO-COLLUVIALI

Insieme caotico di detriti carbonatici e di selce subangolosi immersi in una matrice a granulometria variabile ma prevalentemente sabbioso-limoso.



BRECCIE DELL'AQUILA

Breccie da cementate a scarsamente cementate e ghiaie ben addensate talora anche matrice sostenute. La struttura è caotica e di aspetto massivo, i clasti calcarei, calcareo-manosi sono da subangolosi a subarrotondati, tra loro in parte giustapposti (breccie clasto-sostenute) in parte isolati in abbondante matrice (breccie fango sostenute) generalmente limoso-sabbiosa con un colore variabile dal giallastro, al grigiastro, al verdognolo. A seguito di processi di natura secondaria le breccie si presentano con un grado di cementazione estremamente variabile. All'interno di uno stesso affioramento queste possono assumere un aspetto lapideo oppure presentarsi dotate di una scarsa coesione, dovuta alla matrice interposta tra i clasti.



DEPOSITI LACUSTRI ANTICHI

Limi sabbiosi-argillosi sovraconsolidati grigiastri sottilmente stratificati spesso alternati con livelli di sabbie giallo-ocracee e livelli e bancate anche metriche di lignite.

La carta di Microzonazione sismica individua l'area oggetto del programma di recupero come "Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali".

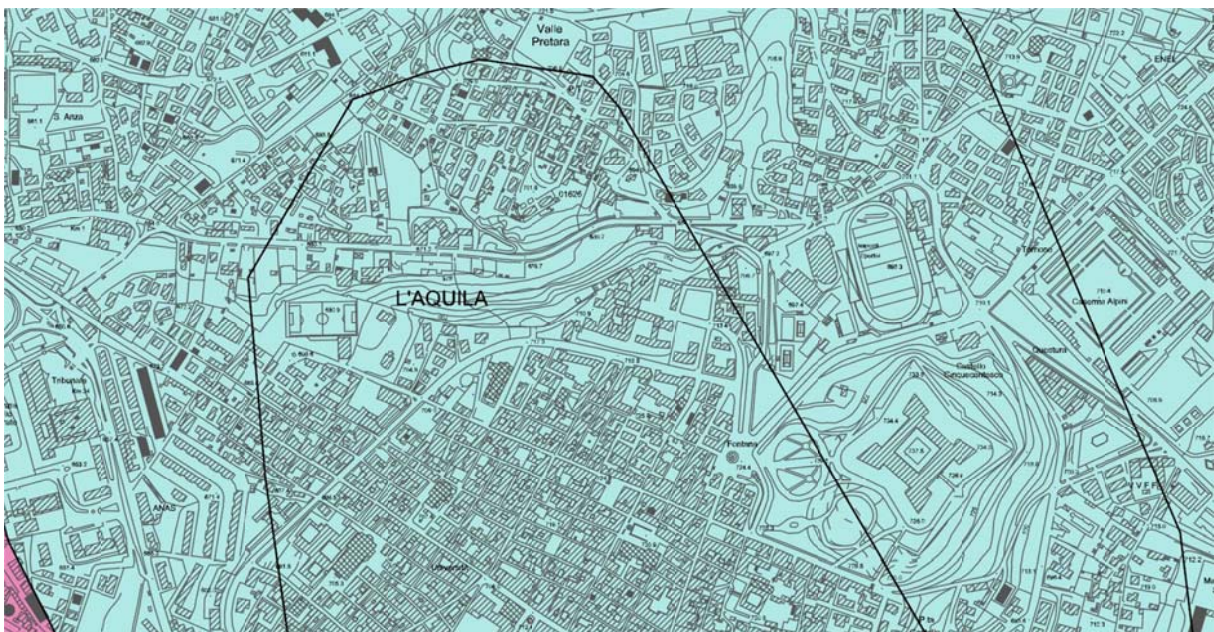


Figura 5 - Stralcio della Carta di Microzonazione Sismica (Progetto Microzonazione Sismica L'Aquila-Protezione Civile Nazionale, Maggio - Dicembre 2009)



ZONE SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI

In queste aree le analisi effettuate con le simulazioni numeriche indicano amplificazioni solo per frequenze basse (0,4-0,6 Hz). Sulle frequenze più alte, invece, non si riscontrano amplificazioni. I dati strumentali (registrati) confermano parzialmente questo andamento, registrando un'amplificazione per le frequenze più alte soltanto in alcuni siti della parte sud del centro storico.

L'area risulta esclusa dalla perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico (D.L. 180/98 – Legge 267/98 – Deliberazione del Consiglio Regionale d'Abruzzo n. 140/16 del 30.11.99); risulta altresì esclusa da aree pericolose e distante da scarpate morfologiche, così come definite nel Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico adottato dalla Giunta Regionale con DCRA n. 94/5 e 94/7 del 29.01.08, pubblicato sul B.U.R.A. speciale n.12 del 01.02.08.

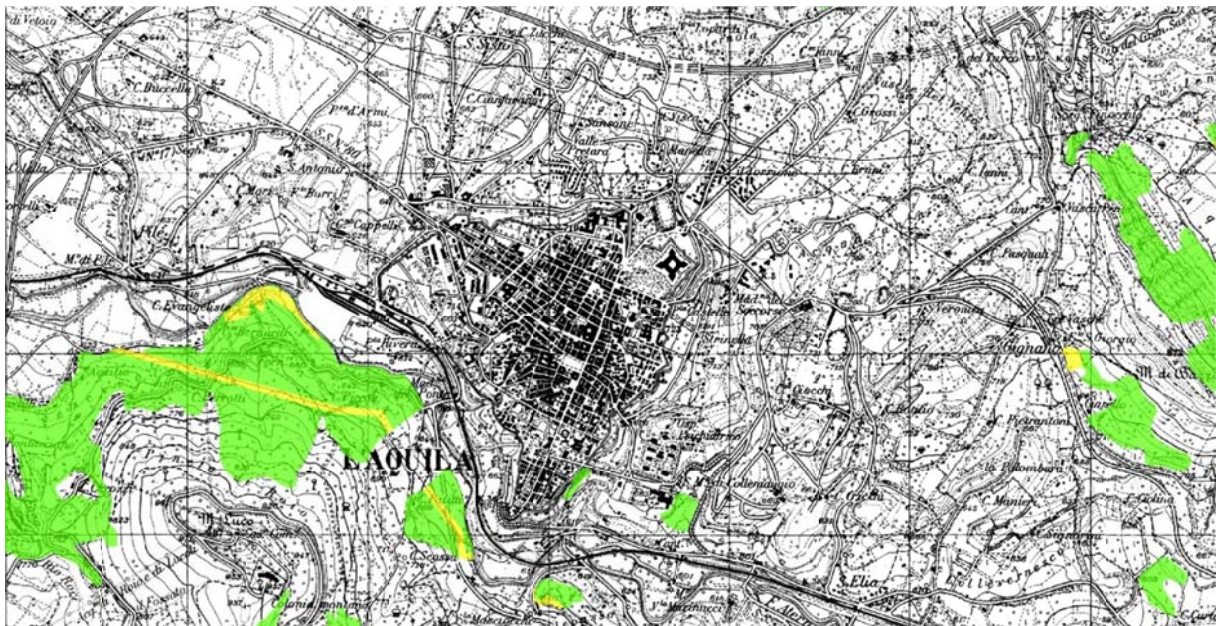


Figura 6 - Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico

4.4. GLI STRUMENTI URBANISTICI

Il Piano Regolatore del Comune di L'Aquila prevedeva in origine per l'intera area in esame la destinazione *d'uso pubblico e interesse generale Zona a verde Pubblico*, art.29 delle N.T.A.



Figura 7 – Stralcio della tavola n° 5/5 del vigente PRG della città di L'Aquila

Nel corso degli anni alcune significative modifiche sono intervenute nella pianificazione originaria ed in particolare:

- variante al PRG approvata con Delibera Comunale n°74 del 27/03/2007, per la localizzazione nell'area in esame di un parcheggio ad uso pubblico a sud del quartiere di Valle Pretara;
- programma innovativo in ambito urbano denominato "*contratto di quartiere*" Leipecta Ciammetti per la costruzione di un fabbricato con destinazione d'uso commerciale nei terreni di proprietà Leipecta e Ciammetti, autorizzato con Delibera Comunale n°75 del 26/04/2007;
- programma innovativo in ambito urbano denominato "*contratto di quartiere*" Angelantoni Giovanna per la costruzione di un fabbricato con destinazione d'uso commerciale nei terreni di proprietà Angelantoni Giovanna, autorizzato con Delibera Comunale n°75 del 26/04/2007;
- programma innovativo in ambito urbano denominato "*contratto di quartiere*" Banches et Tables per la costruzione di un fabbricato con destinazione d'uso commerciale nei terreni di proprietà della società Banches et Tables, autorizzato con Delibera Comunale n°75 del 26/04/2007.

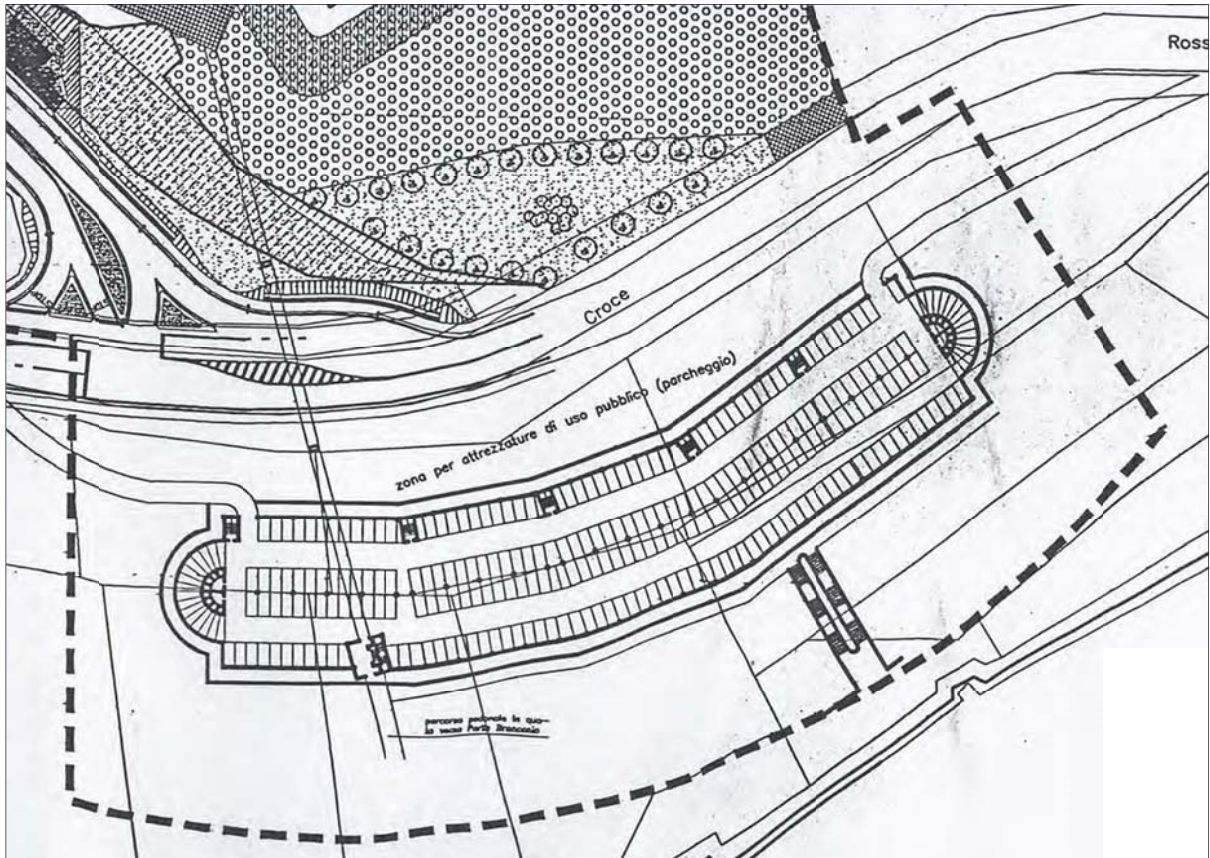


Figura 8 - variante al PRG con individuazione di un parcheggio ad uso pubblico

Infine il Piano di Ricostruzione redatto dall'Amministrazione Comunale a seguito degli eventi sismici dell'aprile 2009 individua quest'area nell'ambito B e C "interventi di riqualificazione urbana delle aree ricomprese nel Piano di Ricostruzione Area Viale della Croce Rossa", inserendola nei progetti strategici di iniziativa pubblica.

Fig.9 – stralcio dei progetti strategici di iniziativa pubblica 6. Viale della Croce Rossa



4.5. DESCRIZIONE ED OBIETTIVI DEL PROGETTO

Oggetto del piano di recupero è la riqualificazione dell'area attraverso un sistema programmato di interventi volti alla riconfigurazione ed accessibilità degli spazi verdi, la configurazione di spazi pubblici, il miglioramento della viabilità di zona e la creazione di un parcheggio interrato collegato con la città storica.

Il programma di recupero, semplice nella sua redazione planimetrica, affronta e risolve la complessità dell'area attraverso:

IL SISTEMA DEL VERDE - Il progetto di recupero potenzia la componente naturalistica presente nell'area, rendendola accessibile e fruibile al pubblico. Il parco costeggia perimetralmente il tracciato delle mura storiche e si apre verso la città nuova, a sud del quartiere di Valle Pretara. La fascia verde a ridosso del Viale della Croce Rossa separa la pista ciclabile dalle carreggiate, schermando le attività commerciali presenti lungo il viale, filtrando rumori e inquinamento provenienti dal traffico veicolare e riducendone l'impatto verso il parco. L'opera in progetto prevede la messa a dimora di un prato verde, tipo Festuca A rondinacea, con realizzazione di un appropriato impianto idrico per l'adeguata irrigazione del prato in tutta la sua estensione. Piantumazioni con alberi di basso fusto ed arbusti autoctoni completeranno il sistema considerando che il vincolo al D.D.R. 18/2014 del 20/10/2014 stabilisce la piena visibilità del sistema mura dal viale della Croce Rossa.



Figura 10 - vista del parco

- **IL SISTEMA DEI PERCORSI PEDONALI** - Si prevedono ampi marciapiedi lungo entrambi i lati del Viale della Croce Rossa. Analogamente si configura un camminamento a valle delle mura storiche che, partendo da Viale Ovidio, attraversa tutta l'area fino a collegarla con il quartiere di Santa Croce. Questo camminamento è collegato in più punti al parco e alla città nuova attraverso una rete di percorsi trasversali. Di seguito uno stralcio dell'intervento. Si faccia riferimento alla tavola 5 del PRU del Viale della Croce Rossa.

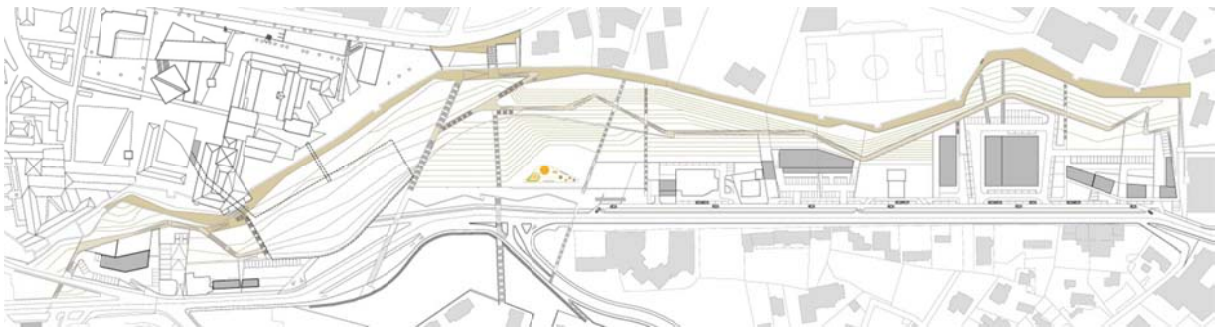


Figura 21 - I percorsi

- **IL SISTEMA DEI PERCORSI CICLABILI** - Parallelamente al tracciato del Viale della Croce Rossa, schermato dalla fascia verde che lo separa dal traffico veicolare, un percorso ciclabile scorre pressoché privo di attraversamenti da est ad ovest. La pista ciclabile è compatibile con la previsione dell'Amministrazione Comunale di fornire la città di un servizio di Bike Sharing. Due sono infatti nel progetto i punti di accesso a tale servizio, uno a valle delle mura, in prossimità del parcheggio pubblico interrato, ed un secondo a monte delle mura, in prossimità dell'ascensore vicino a Porta Branconio.
- **CARREGGIATA SECONDARIA A SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI** - Per evitare il traffico provocato dai numerosi accessi veicolari a servizio delle attività presenti sul viale, il progetto prevede la realizzazione di una carreggiata di servizio parallela al viale della Croce Rossa e ad esso collegato in tre punti strategici. L'accorpamento delle attività commerciali permette l'estrema razionalizzazione di tale carreggiata.
- **TRAFFICO MIGLIORAMENTO PREVISTO** - La carreggiata di servizio eviterà attraversamenti a raso lungo il viale favorendo lo scorrimento del traffico nei due sensi di marcia. Una rotonda localizzata all'estremità ovest dell'intervento permetterà inoltre un agevole cambio di marcia.
- **IL SISTEMA DEI PARCHEGGI, LA RISALITA MECCANIZZATA** - Compatibilmente con la variante del PRG, approvata con Delibera CC n.74 del 27/03/2007, il progetto prevede la

realizzazione di un parcheggio interrato per circa 400 posti auto a nord del polo universitario. Un sistema meccanizzato di risalita, collegato al parcheggio attraverso un tunnel che attraversa il tracciato delle mura storiche, garantisce il collegamento pedonale dell'area in progetto con il nucleo storico della città in prossimità di piazza Natali.

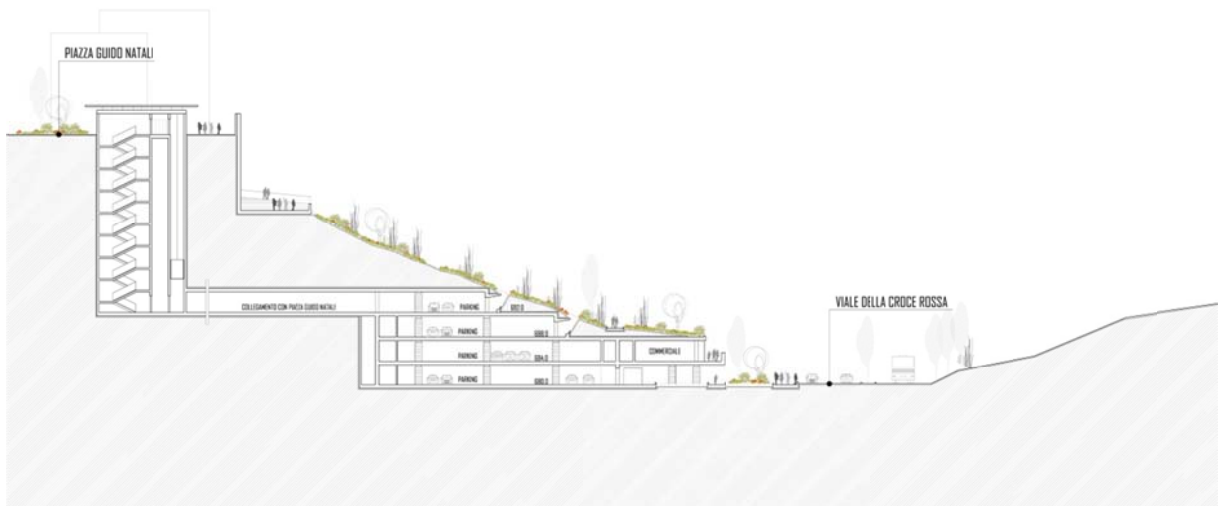


Figura 32 - livello 0 del parcheggio

- **IL SISTEMA COMMERCIALE** In linea generale il programma di recupero prevede la riorganizzazione delle volumetrie esistenti o oggetto di precedenti autorizzazioni. Gli sforzi progettuali si sono concentrati nell'accorpore per zone le attività preesistenti modellandone sagome e profili a garanzia di un'immagine il più possibile unitaria ed armonica. Questo sforzo ha purtroppo avuto alcuni limiti nelle cosiddette "invarianti" individuate dall'amministrazione, quali la volumetria del fabbricato "Leipeca-Ciammetti" già oggetto di autorizzazione, e le preesistenze del distributore di Benzina, del fabbricato "Cabbioni", e delle due abitazioni che hanno usufruito del contributo ai sensi dell'OPCM 3790/2009.
- **SOSTENIBILITA' AMBIENTALE** il programma di recupero promuove interventi edilizi ispirati a principi di sostenibilità ambientale, anche in attuazione di quanto già disciplinato dal vigente regolamento edilizio comunale – *Allegato per l'edilizia sostenibile ed il risparmio energetico*, al fine di contribuire al contenimento dei consumi idrici ed energetici e di perseguire il benessere abitativo e il comfort abitativo.

5. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SENSIBILI ED ELEMENTI DI CRITICITÀ

L'area di progetto rientra in quelle soggette a tutela ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.Lgs 42/2004, essendo operante sull'intera area oggetto di recupero un vincolo emesso nel 1932.



Figura 13 – l'area campita individua la zona soggetta a vincolo di tutela paesaggistica dal 1932

Gli elementi di criticità individuati sono i seguenti:

- le mura storiche e le due porte di accesso alla città antica presenti in questo tratto;
- la tubazione di proprietà della GSA che attraversa longitudinalmente l'area;
- il viale della Croce Rossa, importante arteria di traffico cittadino.

6. DESCRIZIONE PRESUMIBILI IMPATTI PIANO/PROGRAMMA

6.1. IMPATTI IN FASE DI CANTIERE

La fase di realizzazione del programma, benché presumibilmente suddivisa in più lotti di attuazione, comporterà sulla città l'impatto tipico dei grandi cantieri, con possibili rallentamenti sul traffico veicolare locale ed inconvenienti legati al rumore ed emissione di polveri.

In particolare l'esecuzione del parcheggio interrato e del tunnel d'accesso all'ascensore per la risalita sul lato di Viale Duca degli Abruzzi, potrebbero essere fonte di emissioni atmosferiche tipicamente rappresentate dalla movimentazione dei materiali sciolti (terre, inerti).

Sarà necessario pertanto adottare specifiche misure di mitigazione, rappresentate da disposizioni contrattuali per le imprese appaltatrici, indicazioni di natura gestionale e comportamentale, specifiche installazioni di presidi ed opere di contenimento.

Di seguito si elencano alcuni degli accorgimenti che potranno essere adottati per la riduzione e/o contenimento delle emissioni di polveri ed altri inquinanti, nel rispetto del *"Protocollo delle Procedure da tenersi per la demolizione degli edifici"* emanato dal Comune di L'Aquila:

- protezione dal vento, per esempio mediante una sufficiente umidificazione, pareti/valli di protezione o sospensione dei lavori in caso di condizioni climatiche avverse, dei depositi di materiale sciolto con frequente movimentazione e macerie,
- costante bagnatura dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere;
- protezione dall'esposizione al vento, mediante misure come la copertura con stuoie, teli o copertura verde, dei depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione

Ulteriori interventi di mitigazione, finalizzati alla riduzione delle emissioni sonore e alla tutela della viabilità locale, compatibilmente con le norme vigenti in materia, saranno oggetto di approfondito studio nella fase esecutiva dell'opera e nel rapporto contrattuale con le ditte appaltatrici.

6.2. IMPATTI IN FASE DI ESERCIZIO

Il programma di recupero contribuirà in maniera determinante al miglioramento della qualità urbana non solo dell'area interessata dall'intervento ma anche del centro storico e delle aree periferiche limitrofe.

Gli "effetti benefici" che deriveranno dall'attuazione del programma possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- la creazione di un parco cittadino prossimo alle mura storiche avvicina l'abitante sia ai valori storico culturali che in essa si custodiscono sia ad una dimensione naturale più "umana". La prossimità e la condivisione di spazi verdi opportunamente progettati, arricchisce l'esperienza sensoriale di chi lo percorre, migliorando al contempo la qualità dell'abitare dei quartieri prossimi al parco.
- L'area recupera la dimensione umana attraverso il potenziamento dei percorsi pedonali e ciclabili. Si vuole in questo modo restituire all'abitante l'abitudine al camminare, ridurre l'abitante ad evitare, ove possibile, l'utilizzo degli autoveicoli a favore di uno stile di vita più ecologico ma anche più sano e meno stressante. Gli spazi destinati al marciapiede, ai bordi della carreggiata, hanno una dimensione sensibilmente maggiore dell'attuale (sempre superiore ai 2m) e risultano separati da una fascia verde che è allo stesso tempo filtro e protezione dal traffico cittadino e dal rumore e inquinamento che ne deriva.
- Il progetto persegue la diversità biologica e sociale attraverso una ricca varietà di flora sia in termini cromatici che percettivi, ed una varietà di funzioni che possano raccogliere le esigenze e i desideri di diverse fasce di età. Un costante intreccio di percorsi favorisce lo svolgersi delle relazioni umane.
- Definizione dell'area quale frontiera del centro storico a traffico limitato. L'area situata alle porte della zona nord del centro storico, consente agli abitanti/studenti/visitatori spazi per il parcheggio delle autovetture e collegamenti con la città storica adatti alle esigenze e possibilità di tutti.
- l'accorpamento delle frammentate attività commerciali da una parte riduce le interferenze degli accessi veicolari sul viale della Croce Rossa, dall'altra migliora l'impatto ambientale adottando volumetrie che interagiscono con il parco e con il verde.

- Infine il programma di recupero, nel creare una zona di totale inedificabilità al fianco della cinta muraria, garantisce e rafforza il rispetto del vincolo paesaggistico.

7. SINTESI DELLE MOTIVAZIONI

L'attuazione del Programma di Recupero avrà, come abbondantemente spiegato nei paragrafi precedenti, ripercussioni positive sull'area in esame e sull'intera città.

Di seguito si riepilogano i principali punti del Programma:

- Creazione di un parco cittadino a valle le mura storiche, collegato con la città antica;
- Accorpamento delle attività produttive presenti nell'area, ricostruzione dei nuovi edifici con volumetrie e materiali in armonia con il parco e con l'ambiente;
- Inserimento di una carreggiata, separata dal Viale della Croce Rossa, a servizio delle attività commerciali;
- Creazione di un parcheggio interrato con ascensore per il collegamento diretto con la città storica *intramoenia*;
- Creazione di percorsi pedonali e ciclabili e spazi pubblici a servizio del cittadino;
- Attuazione delle norme per il contenimento dei consumi idrici ed energetici in edilizia.

8. PARERE DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

Per quanto esposto in precedenza si ritiene che le autorità competenti possano esprimere un parere di NON assoggettabilità del Programma di Recupero Urbano dell'Area "Viale della Croce Rossa".